



Materiali impianto del vigneto



Barbatelle

La LOCCI agricoltura commercializza barbatelle di ogni varietà, nazionali e internazionali, ottenute dalle migliori selezioni genetiche, cloni e portainnesto, rispondenti alle diverse esigenze di prodotto e territorio. Particolare attenzione è posta sulle varietà autoctone regionali, grazie alla ricerca e alla selezione dei migliori biotipi. La messa a dimora può essere eseguita con macchine trapiantatrici di precisione con controllo satellitare, oppure in modo tradizionale – a mano – con personale specializzato. Dopo la messa a dimora delle barbatelle, lo staff LOCCI agricoltura procede con diversi sopralluoghi nel nuovo vigneto per verificare il buon attecchimento e la salute delle piante, offrendo la migliore consulenza per tutte le fasi di gestione e manutenzione dell'impianto fino alla produzione.

Affidarsi a LOCCI agricoltura per la scelta delle barbatelle significa ottenere qualità, affidabilità e successo.

Tralcio potato a 3 gemme.

Paraffinatura di 20 cm per evitare la disidratazione delle barbatelle.

Portinnesto: proveniente da piante madri selezionate, lungo 30 o 40 cm e giustamente calibrato.

Radici tagliate a 10-15 cm per permettere l'impianto meccanico con macchine ad allineamento laser.






DISPONIBILITA' DI BARBATELLE

- Innestate certificate
- Innestate doppio spacco
- PIWI
- In vasetto
- Barbatelloni
- Certificate BIO



Per piantare le barbatelle si consiglia di:

-  Immergere in acqua per almeno 12 ore in modo da consentire la reidratazione dei tessuti dopo il periodo di trasporto e conservazione. Se il metodo d'impianto lo consente, lasciare le radici lunghe 8-10 cm.
-  Lasciare il punto d'innesto 5 cm sopra il livello del terreno per evitare fenomeni di asfissia radicale e affrancamento della marza
-  Assicurarsi che la barbatella sia ben ricalzata nel terreno

Impianto tardivo delle barbatelle: indicazioni tecniche per una corretta gestione nelle fasi di pre impianto e post impianto.

L'impianto tardivo (dal 15 maggio circa in poi) non è raccomandabile in quanto la primavera volge al termine e con essa le temperature miti e le piogge utili ad un rapido affrancamento radicale. Ricordiamo che nel ciclo annuale della vite due sono i picchi di sviluppo radicale: la primavera e l'autunno. L'impianto tardivo ritarda fortemente la pianta accorciandone il ciclo ed esponendola, in momenti inopportuni, sia a crisi idrica che a forti attacchi peronosporici di tarda estate riducendo i livelli di lignificazione e agostamento e di conseguenza la sopportazione al rigore invernale.

Con attenti accorgimenti si possono tuttavia ottenere un buon attecchimento e sviluppo se l'impianto è fatto entro la metà di giugno. Di seguito vengono fornite indicazioni su come operare correttamente per ottenere risultati soddisfacenti.

INDICAZIONI TECNICO-PRATICHE PER LA POSA TARDIVA DELLE BARBATELLE

Prima della posa a dimora, le barbatelle vanno reidratate, in acqua, per almeno 24/36 ore mediante totale immersione e solo dopo vanno accorciate le radici lasciando comunque una lunghezza abbondante di almeno 10 cm.

Evitare di esporre le radici al sole in quanto la conseguente disidratazione delle stesse, a maggior ragione in presenza di temperature elevate, potrebbe essere letale per le piante.

La posa deve garantire un interrimento di almeno 20 cm distribuendo la radice in modo radiale nella buca di posa.

Nel caso di posa a macchina ed in terreni pesanti bisogna, in maniera immediata, cercare di fare aderire, all'apparato radicale, le pareti del taglio effettuato dal vomere della trapiantatrice. Tale operazione può essere effettuata "calpestando" con un trattore a ruote strette i lati del filare a ridosso della piantina, oppure costipando il suolo in prossimità della stessa con un manico.

Appena poste a dimora si deve procedere con un'abbondante irrigazione, possibilmente per aspersione a pieno campo, con volumi d'acqua che distribuiscano sul terreno non meno di 40 mm. Qualora si proceda ad una irrigazione localizzata si devono apportare 6/8 litri d'acqua per ogni pianta e da ripetere dopo 3/4 giorni dalla prima fino alla conclusione della fase del germogliamento per agevolare una rapida ed omogenea ripresa vegetativa.

Non appena vi sia la ripresa vegetativa della barbatella e con germogli di 5-8 cm si deve procedere ai trattamenti antiparassitari contro peronospora, oidio ed insetti dannosi (soprattutto cicaline), onde garantire un'adeguata

funzionalità fogliare importantissima nel raggiungimento dell'adeguato livello di lignificazione dei germogli a divenire tralci. Tralci correttamente lignificati garantiscono la pianta nel superamento dei freddi invernali

Qualora non vengano rispettate completamente le sovraesposte regole, sussiste la possibilità di mancati attecchimenti estivi e morti inaspettate durante l'inverno successivo al trapianto non imputabili al materiale fornito.

Impianto dei vasetti: indicazioni tecniche per una corretta gestione nelle fasi di pre impianto e post impianto.

La tecnica del "cartonaggio" meglio conosciuta come produzione in vasetto, prevede la fornitura di una pianta di vite, ovvero barbatella, ottenuta nello stesso anno di posa in vigna ed è caratterizzata da un apparato radicale di recente costituzione sviluppato in un vasetto di torba e terriccio adatto a tale sviluppo, un portinnesto e un nesto saldato attraverso un callo di nuova costituzione. Dal nesto escono uno o più germogli a garanzia di uno sviluppo fisiologico dello stesso soggetto. La pianta, nonostante la sua giovanilità, è

caratterizzata da uno sviluppo del tutto normale nell'assorbimento radicale, nel trasporto di linfa e nell'emissione di nuovi germogli, tuttavia rappresenta materiale delicato che necessita di cure attente ed esperte da parte dell'acquirente.

GESTIONE AZIENDALE DEL VASETTO DA PARTE DEL CLIENTE

Le piante in attesa di trapianto possono essere stoccate in azienda al massimo per circa un paio di settimane e dopo tale periodo è necessario il trapianto onde non stressare eccessivamente l'apparato radicale.

Evitare di esporre le radici al sole in quanto la conseguente disidratazione delle stesse, a maggior ragione in presenza di temperature elevate, potrebbe essere letale per le piante.

Le piante dovranno essere stoccate in ambiente luminoso ma non sotto la luce solare diretta, ad esempio un porticato aperto.

Durante questa fase, se necessario, è bene provvedere con un'irrigazione, possibilmente sotto chioma senza bagnare l'apparato fogliare.

Prima del trapianto è consigliabile effettuare un trattamento antiperonosporico e antioidico in modo da mettere in ambiente piante protette e con superficie fogliare maggiormente indurita.

È consigliabile, nel caso di trapianto in stagione avanzata ovvero tarda primavera ed in presenza di temperature estive, ridurre l'apparato fogliare cimando la giovane piantina e lasciando 2-3 foglie di adeguata dimensione.

A distanza di poche ore (massimo mezza giornata) procedere ad irrigare i vasetti appena trapiantati con 5/10 litri di acqua per vasetto. Procedere alla prima irrigazione anche nel caso di terreni già umidi.

Successivamente alla prima irrigazione continuare ad irrigare i vasetti modificando gli intervalli in base al tipo di terreno ed eventuali eventi piovosi.

I vasetti sono sensibili alla siccità per circa 60 gg dalla fase di impianto successivamente vanno trattati come normali barbatelle. Dopo il trapianto iniziare una corretta difesa fitosanitaria contro la peronospora, oidio ed insetti dannosi seguendo, per quest'ultimi, le disposizioni regionali.

Continuare con la difesa contro la peronospora fino a fine settembre/metà ottobre in modo da conservare funzionale l'apparato fogliare garantendo il corretto "agostamento" o lignificazione.

Evitare il primo anno inopportune fertilizzazioni. Ed Evitare il primo anno all'impiego di principi attivi diserbanti, sistemici o residuali, sostituendoli con gestione meccanica del sottofila e interfila.



ORGASYL BIO

Terriccio Biologico Per Piantumazione

ORGASYL è un terriccio al 100% naturale che risponde alle esigenze dei professionisti per la piantumazione e la manutenzione degli spazi verdi (fiori e aiuole, alberi e arbusti, piante ornamentali).

ORGASYL è un terriccio professionale elaborato partendo da un supporto coltura professionale composto da torba di sfagno, torba nera, fibre e scaglie di cocco con cortecce compostate. Questa formulazione specifica offre con la sua struttura fibrosa e porosa una circolazione dell'acqua e dell'aria con una forte capacità di stoccaggio (idrico e minerale).



OTTIMO PER LA PARTENZA DELLE GIOVANI PIANTE

IMPIANTO DIRETTO SENZA RISCHIO

CAPACITA' DI RISERVA D'ACQUA MOLTO ALTA

MIGLIORA LA STIMOLAZIONE E LA RESISTENZA AGLI STRSS A LUNGO TERMINE

COMPOSIZIONE

Compost in NFU 42001 fertilizzanti organici e stimolatore della crescita certificata (N ° 1030003, 1080002): Compost fatto di muschio di torba di sfagno, torba nera, mix di cocco e cortecce compostato con concime organico NPK + Mg (3.2.3 3) e la radice stimolatore della crescita contenente il 40% di materia attiva OSYR.

GARANTITE livelli di nutrienti SU prodotto grezzo

Percentuale di sostanza secca il prodotto grezzo: 40%

Percentuale di materia organica sulla sostanza secca: 80%

Conducibilità (Ec): 0,36 mS / cm

Percentuale di capacità di ritenzione idrica: 78%

Concime organico NPK + Mg 15 kg/m³

stimolatore della crescita (40% OSYR: OSYR): 2 kg/m³

Prove di comparazione: su terreno argilloso

terra – terra con fertilizzante organico – terreno con ORGASYL



Terra non trattato



Terra e fertilizzante organico



Terra e ORGASYL



Controllo non trattato



Testimone terreno e fertilizzante organico



Pali di sostegno in legno



Pali in pino

Impregnato con Sali che ne garantiscono la durata. Il palo in legno è pratico e facile da installare e al tempo stesso grazie alla sua elasticità permette un ottimo impiego per la raccolta meccanizzata e la potatura



Pali in pino "Stebo"



Impregnato con Sali che ne garantiscono la durata. STEBO, leader sul mercato, fornisce garanzia di durata di 15 anni, contrassegnando ogni palo con il proprio marchio.



Palo impregnato male



Palo impregnato STEBOPAL



Palo impregnato male



Pali in Castagno

I pali si presentano scortecciati ed appuntiti. Su richiesta è possibile averli anche catramati o trattati con sali



Pali in Acacia

I pali si presentano scortecciati ed appuntiti. Su richiesta è possibile averli anche catramati o trattati con sali



Pali in Pino Torniti

pali si presentano torniti senza punta trattati in autoclave. Intero o tagliato a mezzo.

Pali di sostegno in Metallo

Zincatura

I pali sono offerti con zincatura a caldo singola o zincatura a caldo continua.

La ZINCATURA A CALDO SINGOLA e la ZINCATURA A CALDO CONTINUA.

Nella **ZINCATURA A CALDO SINGOLA** (a norma DIN EN ISO 1461) si parla di un procedimento di protezione discontinuo nel quale, dopo la profilatura, i pali da vigna ancora grezzi vengono immersi singolarmente nello zinco fuso. Ciò presenta il vantaggio che tutti i bordi di taglio vengono rivestiti di zinco.

Lo spessore locale dello strato¹ del rivestimento di zinco è in questo caso di 45 µm. Nella pratica vengono misurati spessori di strato¹ compresi tra 60 µm e 80 µm. La superficie zincata in questo modo resiste per anni al vento e alle intemperie e garantisce una durata molto superiore ad una rigenerazione.

Nella **ZINCATURA A CALDO CONTINUA** (a norma DIN EN 10346) alla bandella viene applicato in impianti speciali un rivestimento di zinco mediante zinco fuso, con un processo continuo. Ciò viene denominato procedimento di protezione continuo. Lavoriamo principalmente bandella zincata a caldo con un rivestimento di zinco di 275 g/m² su entrambi i lati (Z 275). Lo spessore locale dello strato¹ del rivestimento di zinco è in questo caso di 15 µm. Nella pratica vengono misurati spessori di strato compresi tra 20 µm e 25 µm.

Il passaggio di lavoro supplementare e il rivestimento di zinco più spesso fanno sì che i costi di un palo con zincatura a caldo singola siano in media del 20% - 30% superiori rispetto a quelli di un palo zincato a caldo in continuo. Se si considera la vita utile di un vigneto, che è di 25 - 35 anni, bisognerebbe valutare con la massima precisione il fattore costi-benefici.

spessore locale dello strato¹: valore medio dello spessore dello strato basato su un numero determinato di misurazioni singole effettuate in una superficie di riferimento nel corso di un esame magnetico o valore singolo di un esame gravimetrico

Garanzia

Se nonostante la maggiore accuratezza possibile dovessero presentarsi difetti di materiale o lavorazione, prestiamo una garanzia sulla qualità degli articoli forniti in base alle regole delle leggi che governano la compravendita e in conformità a quanto disposto dalle nostre Condizioni generali di vendita e consegna. Sono esclusi da ogni garanzia i prodotti con la denominazione "Articolo speciale" e "2ª scelta", nonché i danni riconducibili ad uso improprio, usura normale, effetto di sostanze chimiche o forza maggiore.

Le indicazioni seguenti si applicano all'ulteriore utilizzo dei pali da vigna da voi acquistati. Per i danni riconducibili alla mancata osservanza di queste indicazioni non viene prestata di solito alcuna garanzia.

Per evitare danni alla testata quando si conficca il palo martellandolo o esercitandovi pressione, utilizzare una calotta di protezione adatta. In caso di terreno pietroso o molto ghiaioso, praticare appositi fori preliminari. Bisogna inoltre verificare in che misura lo strato di zinco venga danneggiato da ghiaia o simili quando si conficca il palo martellandolo o esercitandovi pressione. Se lo strato di zinco è fortemente danneggiato, adottare misure preventive (ad es. un'immersione supplementare della zona inferiore del palo in bitume liquido). Questa misura preventiva è raccomandata anche in presenza di terreno acido o di posizioni esposte ad umidità continua.

Se si conservano i pali a lungo prima di utilizzarli, assicurare uno scarico sufficiente dell'acqua e una buona ventilazione. Inoltre è preferibile non conservare concimi nelle immediate vicinanze, poiché in presenza di umidità ristagnante possono danneggiare lo strato di zinco. Bisognerebbe anche rimuovere regolarmente i depositi di rami, pigne o foglie, che di solito, anche se non danneggiano lo strato di zinco, causano scolorimenti antiestetici.

Se quando si conficca il palo martellandolo o esercitandovi pressione o durante la successiva lavorazione meccanica lo strato di zinco dovesse risultare leggermente danneggiato, di solito ciò non porta a ulteriori danni. Il cosiddetto effetto di protezione catodico impedisce che il palo si arrugginisca. Rimuovere meccanicamente la ruggine causata da danni maggiori e ritoccare il punto danneggiato con vernice speciale a base di zinco.

Nelle posizioni esposte al vento occorre assicurarsi di collocare a distanza più breve i pali delle prime file esposte al vento, e anche di conficcarli più a fondo. Altrimenti vi è il rischio che i pali si inclinino o addirittura si spezzino in casi estremi. Inoltre raccomandiamo di utilizzare in questa zona un profilo più robusto o un materiale di spessore maggiore.

Pali interfilare



artos Palo C



Il segno distintivo del palo C sono i ganci esterni, che vengono forati obliquamente e poi raddrizzati. Questo agevola il lavoro in vigna facendo sì che i ganci non si incastrino nei fori durante le lavorazioni meccaniche nel vigneto. Un'ulteriore bordatura conferisce ai ganci una stabilità molto elevata.

Da ciò derivano i quattro fondamentali vantaggi dei pali della serie C:

- i ganci non possono essere ripiegati nel foro di fustellatura dalla vendemmiatrice
- una nervatura fornisce ai ganci la massima stabilità
- il filo metallico si posiziona perfettamente nei ganci: i fili metallici escono meno facilmente dalla loro sede
- impiego senza problemi di sfogliatrici

Grazie alla sua natura, il palo artos C è ideale per la lavorazione sia manuale che meccanica nei vigneti.

Per soddisfare tutte le esigenze produttive, offriamo questo palo in 3 diverse sezioni.

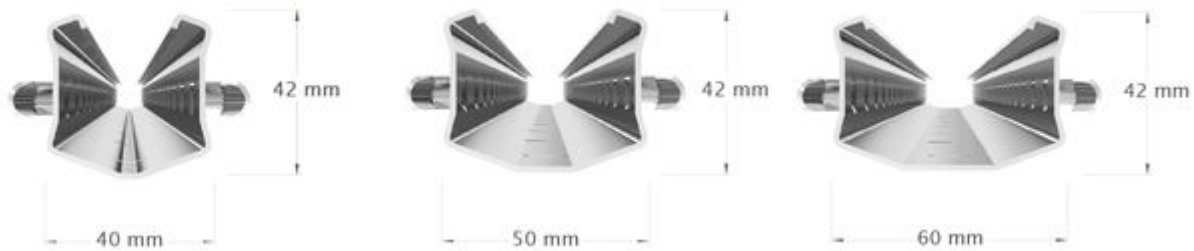


Caratteristiche

Spessori / Kg per metro	Zincato a caldo	Pre-zincato	Cor-ten
C40	1,60mm / 1,43kg	1,50mm / 1,34kg	1,80mm / 1,61kg
	1,90mm / 1,72kg	1,80mm / 1,61kg	2,00mm / 1,79kg
	2,10mm / 1,91kg	2,00mm / 1,79kg	
C50	1,60mm / 1,56kg	1,50mm / 1,46kg	1,80mm / 1,75kg
	1,90mm / 1,87kg	1,80mm / 1,75kg	2,00mm / 1,95kg
	2,10mm / 2,08kg	2,00mm / 1,95kg	
C60	1,60mm / 1,70kg	1,50mm / 1,59kg	1,80mm / 1,91kg
	1,90mm / 2,04kg	1,80mm / 1,91kg	2,00mm / 2,12kg
	2,10mm / 2,27kg	2,00mm / 2,12kg	
Altezze standard			
C40	1800 - 2300 mm		
C50	2000 - 2700 mm		
C60	2300 - 2700 mm		
Larghezza			
C40	114 mm		
C50	124 mm		
C60	135 mm		
Larghezza			
zincato a caldo (HDG), pre-zincato (SG), acciaio resistente alle intemperie cor-ten (C-Type)			
Ganci			
esterni, distanza standard 70 mm e 100 mm			



Dimensioni



Profondità consigliata nel terreno

Altezza palo (mm)	Profondità consigliata (mm)
1800 - 2000	550 - 600
2100 - 2300	600 - 650
2400 - 2500	650 - 700
2600 - 2700	750 - 800

Il palo C è prodotto in tre larghezze (C40/C50/C60) e tre spessori di acciaio (1,5/1,8/2,0 mm). Grazie alla sua forma, il palo offre un'elevata stabilità e una solida tenuta (base) a terra.

Larghezze del profilo:

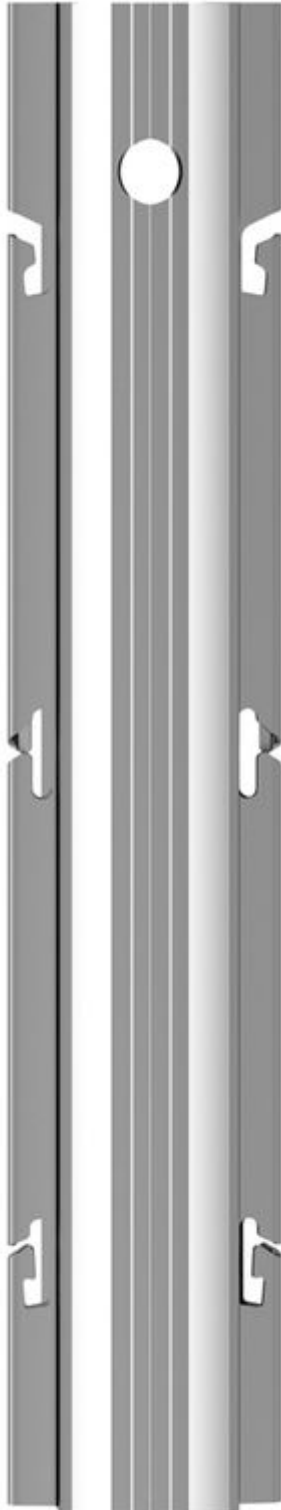
C40 - Larghezza del profilo 40 mm, principalmente per sistemi di allevamento relativamente bassi ecc.

C50 - Larghezza del profilo 50 mm, un palo perfetto per qualsiasi esigenza

C60 - Larghezza del profilo 60 mm, per le più elevate necessità di stabilità e resistenza



artos Palo E



La singolare forma del profilo conferisce al palo E un'elevata stabilità e un'elevata rigidità torsionale.

Per soddisfare le più svariate esigenze, offriamo il palo E di artos con 3 diversi tipi di asole/ganci interni e 4 larghezze di profilo. Questi pali sono particolarmente stabili grazie alla speciale profilatura e sono in grado di resistere a qualsiasi sollecitazione.

A seconda della forma del gancio, sono adatti per una gestione dei fili sia fissi che mobili

Larghezza del profilo:

E45 - Larghezza 45 mm per vigneti relativamente bassi e terreni con molto scheletro.

E50 - Larghezza 50 mm, impiego versatile per le più svariate forme di allevamento

E55 - Larghezza 55 mm, il tuttofare, elevata stabilità e resistenza

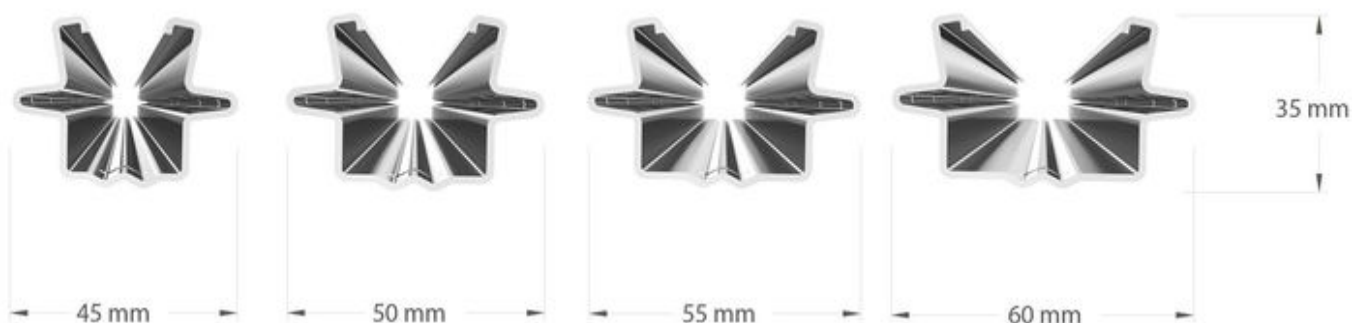
E60 - Larghezza 60 mm, per le massime esigenze



Programma di consegna

Spessori /kg per metro	Zincato a caldo	Pre-zincato	Cor-ten
E45	1,60 mm/1,39 kg	1,50 mm/1,29 kg	1,50 mm/1,29 kg
E50	1,60 mm/1,44 kg	1,50 mm/1,34 kg	1,50 mm/1,34 kg
E55	1,60 mm/1,52 kg	1,50 mm/1,41 kg	1,50 mm/1,41 kg
E60	1,60 mm/1,58 kg	1,50 mm/1,47 kg	1,50 mm/1,47 kg
Altezza standard			
E45	1800 - 2300 mm		
E50	1800 - 2300 mm		
E55	2300 - 2700 mm		
E60	2300 - 2700 mm		
Larghezza			
E45	114 mm		
E50	118 mm		
E55	124 mm		
E60	128 mm		
Rivestimenti disponibili	Zincato a caldo (HDG), pre-zincato (SG), acciaio resistente alle intemperie cor-ten (C-Type)		
Ganci	Interni, distanza standard 100 mm		

Dimensioni





Profondità consigliata nel terreno

Altezza del palo (mm)	Profondità consigliate (mm)
1800 - 2300	600
2400	650
2500	700
2600 - 2700	750 - 800

artos Palo E Gancio



Gancio dritto



Gancio aperto

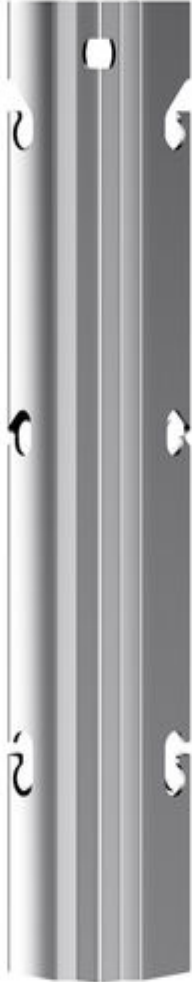


Gancio obliquo

artos Palo D



Il palo D è caratterizzato da un'elevata stabilità e resistenza, che si ottiene grazie alla grande sezione trasversale e ad una (solida base) a terra.



Il palo artos D è prodotto in diversi spessori di acciaio, lunghezze e con 3 diverse forme di asole.

Per soddisfare tutte le esigenze, diamo la possibilità al cliente di scegliere la disposizione e le forme delle singole asole, in modo tale da adattare al meglio alle esigenze del proprio vigneto.



artos Palo D - Gancio



Gancio dritto



Gancio aperto

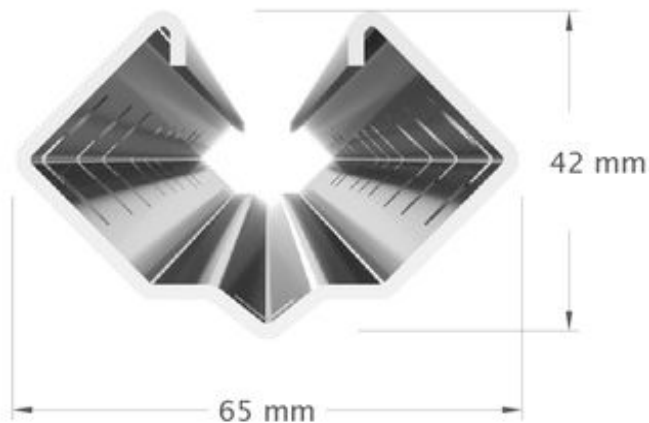


Gancio obliquo

Caratteristiche

Spessori /Kg per metro	Zincato a caldo	Pre-zincato	Cor-ten
	1,60 mm/1,75 kg	1,50 mm/1,63 kg	1,50 mm/1,63 kg
	1,90 mm/2,11 kg	1,80 mm/1,97 kg	1,80 mm/1,97 kg
	2,10 mm/2,35 kg	2,00 mm/2,19 kg	2,00 mm/2,19 kg
Altezze standard	2000 - 2700 mm		
Larghezza	143 mm		
Rivestimenti disponibili	Zincato a caldo (HDG), pre-zincato (SG), acciaio resistente alle intemperie cor-ten (C-Type)		
Ganci	Interni, distanza standard 100 mm		

Dimensioni



Profondità consigliata nel terreno

Altezza del palo (mm)	Profondità consigliate (mm)
2000 - 2300	600
2400	650
2500	700
2600 - 2700	750 - 800

POL-AR

I pali della serie **pol-ar** sono caratterizzati da una tecnica di profilatura rivista e rappresentano una buona alternativa per la riduzione dei costi.

Profilo	EX 4042	EX 5042	IN 5035	IN 5535	IN 6035
GANCIO	GANCI ESTERNI		GANCI INTERNI		
dimensioni	40x42	50x42	50x35	55x35	60x35
HDG	1.34 Kg/m	1.46 Kg/m	1.38 Kg/m	1.44 Kg/m	1.49 Kg/m
SG	1.24 Kg/m	1,36 Kg/m	1.29 Kg/m	1.34 Kg/m	1.39 Kg/m

Spessori disponibili / kg per mt lineare	HDG 155mm SG 1,40 mm
---	-------------------------

Altezze standard	da 180 a 260 cm
------------------	-----------------

Rivestimenti possibili	SG: Zincatura in continuo S250GD Z200 SG HDG: zincatura singola successiva alla profilatura S235JR
------------------------	---

voestalpine

LINEA LEOVA

Si tratta di pali in acciaio arricchito di Zinco, attraverso un sistema di rivestimento a caldo che assicura un elevatissima resistenza alla corrosione. I pali assumono così caratteristiche di altissimo livello:

- miglior protezione alla corrosione,
- miglior durezza dello strato protettivo.
- rispetto all'ambiente per la riduzione di zinco.

Il palo più resistente prodotto in Europa

La nervatura e lo spessore conferiscono a questo prodotto un'elevata stabilità laterale

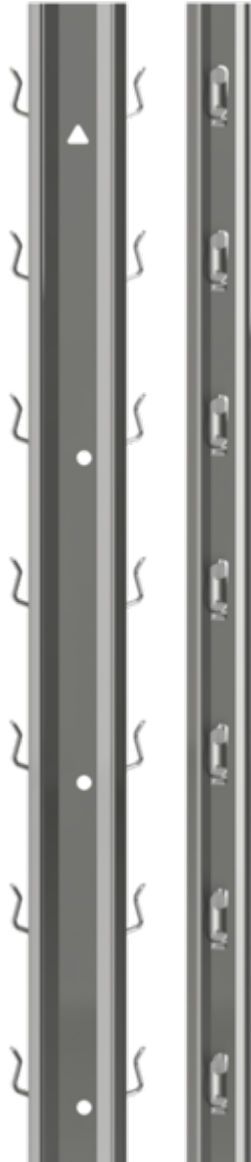


Model	CORTEN		Smart		Plus		Top	
Acciaio tipo	S 355/400 a Norma 10025-5							
Sviluppo	mm	131	mm	131	mm	141	mm	152
Sezione	mm	42 x 35	mm	52 x 35	mm	52 x 40	mm	60 x 40
Spessore	mm	1,80	mm	1,50	mm	1,50	mm	1,50
	Kg	Nr	Kg	Nr	Kg	Kg	Kg	Nr
200			2.86	12	3.25	12		
225			3.22	12	3.66	12	3.66	15
250	4.98	16	3.58	15	4.07	16	4.07	15
275	5.48	16	3.94	15	4.47	16	4.47	18

PALI TESTATA

artos[®]
Sistemi di pali da vigna artos[®]

artos Palo di testa C60



Con la sua larghezza posteriore e il corrispondente perfetto adattamento al terreno, il palo di testa artos C60 è un'ottima alternativa.

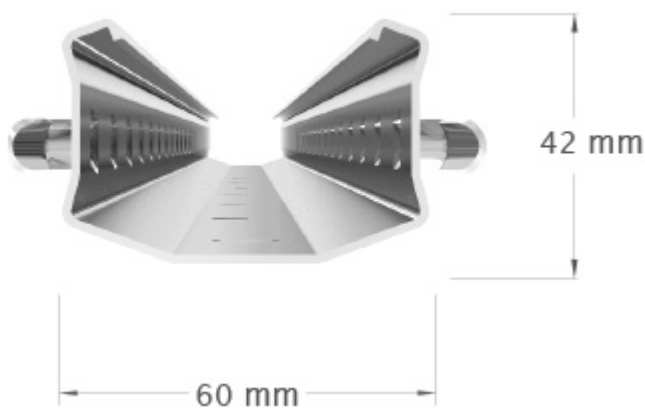
Nella versione standard, 14 coppie di ganci ad una distanza di 100 mm e 7 fori posteriori ad una distanza di 200 mm offrono un'ampia gamma di opzioni di bloccaggio. L'uso dei supporti per ganci esterni consente di fissare i fili agevolmente.



Caratteristiche

Spessori /Kg per metro	Zincato a caldo	Pre-zincato	Cor-ten
	1,60 mm/1,98 kg	1,80 mm/1,91 kg	1,80 mm/1,91 kg
	1,90 mm/2,34 kg	2,00 mm/2,12 kg	2,00 mm/2,12 kg
	2,10 mm/2,58 kg		
Altezza standard	2300 - 2700 mm		
Larghezza	135 mm		
Rivestimenti disponibili	Zincato a caldo (HDG), Pre-zincato (SG), acciaio resistente alle intemperie cor-ten (C-Type)		
Ganci	esterni, Distanza 100 mm		

Dimensioni



Profondità consigliata nel terreno

Altezza del palo (mm)	Profondità consigliate (mm)
2300 - 2500	900
2600 - 2700	950

artos Palo di testa EP75



Il palo di testa artos EP75 è stato sviluppato appositamente per un impiego dinamico in viticoltura e per una elevata richiesta di stabilità. Il lato posteriore è forato verticalmente per facilitare il fissaggio dell'ancoraggio, e lateralmente per una gestione ottimale dei fili sia fissi che mobili.

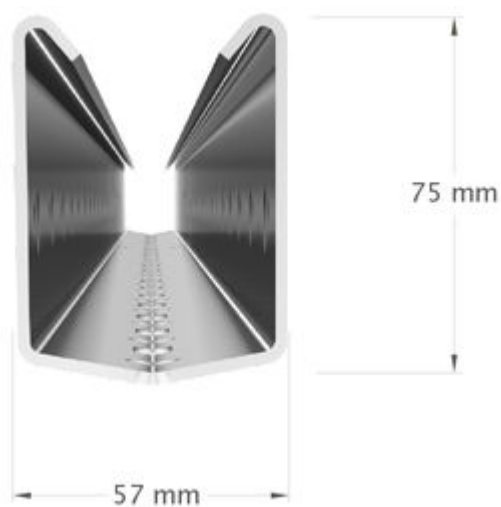
La tensione dinamica dei fili alternati e delle coppie può essere realizzata con accessori appositamente sviluppati.



Caratteristiche

Spessori /Kg per metro	Zincato a caldo	Pre-zincato	C-ten
	2,00 mm/3,17 kg	1,80 mm/3,00 kg	1,80 mm/3,00 kg
	2,20 mm/3,52 kg	2,00 mm/3,33 kg	2,00 mm/3,33 kg
	2,70 mm/4,42 kg	2,50 mm/4,16 kg	2,50 mm/4,16 kg
Altezze standard	2500 - 3000 mm		
Larghezza	212 mm		
Rivestimenti disponibili	Zincato a caldo (HDG), pre-zincato (SG), acciaio resistente alle intemperie cor-ten (tipo C- Type)		

Dimensioni



Profondità consigliata nel terreno

Altezza del palo (mm)	Profondità consigliate (mm)
2500	900
2600 - 3000	950

Filo



Filo Ferro Zinco Alluminio

FILAR AL 900

Allungamento 5%

Si tratta di filo per vigneto completo di rivestimento in zinco+alluminio di alto spessore che garantisce una elevata resistenza alla trazione ed all'allungamento.

La particolarità risiede nel rivestimento GALVALID effettuato in lega eutettica: 95% zinco e 5% alluminio.

La sua durata è straordinaria: eccellente resistenza alla corrosione si unisce alla perfetta aderenza del rivestimento nonché alla protezione catodica.

È un modello perfetto per la vendemmia meccanizzata: non richiede infatti ritensionature periodiche .



Filo LEGAINOX

Dall'esperienza Vignetinox nasce questo filo realizzato in una lega di acciaio che ha trovato subito il parere favorevole del viticoltore, per le sue prestazioni paragonabili ai fili inox ad un prezzo favorevole.

Filo in Acciaio



Filo acciaio AISI 302 – AISI 304

Consente un utilizzo di quantità inferiore, (1 a 4) rispetto al filo zincato.

E' un'ottima soluzione per ogni vigneto e ideale per la raccolta meccanizzata.

Resiste all'attacco dei prodotti chimici.

Caratteristiche tecniche dei fili

FILO ZINCATO			FILO ZnAl			FILO ZnAl TOP			ACCIAIO AISI 304			LEGA INOX		
<i>Allungamento 18-20%</i>			<i>Allungamento 10-12%</i>			<i>Allungamento 3-6%</i>			<i>Allungamento 3%</i>			<i>Allungamento 2%</i>		
Ø mm	Mt/kg	carico	Ø mm	Mt/kg	carico	Ø mm	Mt/kg	carico	Ø mm	Mt/kg	carico	Ø mm	Mt/kg	carico
2.0	40	130												
2.2	33	160	1.6	63	160							1.1	135	165
2.4	28	190	1.8	50	200				1.2	113	200			
2.7	22	250	2.0	40	240	1.6	63	260	1.4	90	277	1.3	100	260
3.0	18	300	2.2	33	290	1.8	50	330				1.5	75	335
3.4	14	380	2.5	26	350	2.0	40	380	1.6	63	362			
			2.8	21	430	2.2	33	460	1.8	50	458	1.7	58	425
3.9	10.5	260	3.15	16	520	2.5	26	590	2.0	40	565	1.9	46	515
4.4	8.4	680	3.4	14	680							2.1	38	603
4.9	6.7	780				2.8	21	740	2.5	25	883	2.4	29	777
5.4	5.5	950	4	10	940	3.15	16	935	2.7	22	940			
						3.4	14	1100	3.0	18	1060	2.8	21	1042
												3.1	17	1264

Tutori



Tutori in ferro Nervato

Lunghissima durata
Adatti per le lavorazioni interfilari
Vari diametri e lunghezze.



Tutori in ferro Nervato Zincato

Lunghissima durata
Adatti per le lavorazioni interfilari
Vari diametri e lunghezze.



Canne di Bamboo

Rispetto dell'ambiente: il bamboo è un materiale naturale che non presenta controindicazioni dal punto di vista ecologico
Risparmio: è il tutore più economico presente sul mercato
Vari diametri e lunghezze.



Tutori in acacia

Rispetto dell'ambiente
Il tutore in legno di maggior durata
Notevole vantaggio estetico
Disponibile nelle sezioni 2,0x2,0 e 2,5x2,5 cm.
Varie altezze

Tendifilo e Ancoraggi

Tendifilo GIRASOLE



Tendifilo Girasole in pressofusione di alluminio con bloccaggio in acciaio inox: da utilizzare su fili con \varnothing massimo di mm 3,00



Tendifilo ARGHILLO Art. 84z

Tendifilo a stella Dacromet.
Pratico tendifilo autobloccante.



Giuntafilo GRIPPLE

strumento automatico utile alla giunzione dei fili. Nel punto di unione mantiene la stessa resistenza del filo. Può essere utilizzato anche come sistema di tesatura dei capitesta.



MORSE

Blocca filo ad innesto rapido.
mm 1.3-2.0, 1.8-2.5, 2.3-3.0



Catenelle Crapal

Serve per tendere o allentare la coppia di fili mobili sia nelle operazioni manuali che meccaniche



Catena acciaio Inox

Catena Acciaio Inox 2,5 mm.
mt. 25

Anchor Fast



Un sistema per legare molto velocemente l'occhiello dell'ancora con il palo di testata. È costituito da una fune di acciaio inossidabile e da un tenditore Gripple di grosse dimensioni ed in grado di reggere carichi elevati.



Gancio per tirante Art. 12

Accessorio da impiegare assieme con il collare tendifilo utile alla tesatura dei fili di ancoraggio.



Collare Tendifilo Art. 30

Pratico collare tendifilo per pali in legno sbucciati di diametro variabile. Il doppio giro permette al collare di stringersi a cappio sul palo.



Rullino Art. 2

Rullino impiegato per la tesatura dei fili direttamente sui pali di capitesta, previa foratura dei pali di qualsiasi materiale e dimensione.



Rullino Art. 41/BIS

Rullino esagonale per palo forato a regolazione facilitata con fermo



Rullino Art. 40RBTT

Rullino Tendifilo completo di fermo



Ammortizzatore a molla Art. 82CL

Pratico accessorio da utilizzare al posto delle catene per tendere i fili mobili nelle operazioni meccaniche



Ammortizzatore ART.82 int

Ammortizzatore Singolo Dynamic



Ancore

Ancore ad elica zincata.
Disponibile in due modelli per i diversi impianti.

Ancora con piastra di cemento
Armata e vibrata

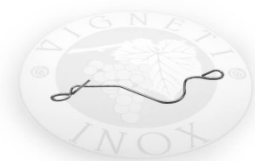


Legacci



Legaccio per paletti Art. 58 e 58 max

Ideale per la raccolta meccanica: il particolare anello sull'estremità ne impedisce lo sgancio dal filo.
Finiture: acciaio inox o zincato.



Legaccio per tutore canna Art. 57 e 57 mini

Ideale per la raccolta meccanica: il particolare anello sull'estremità ne impedisce lo sgancio dal filo.
Finiture: acciaio inox o zincato.



Legaccio per tondino Art. 65 – Art. 75

Permette un solido fissaggio dei tondini sul filo.
Ideale per la raccolta meccanica, perché non si sgancia.
Disponibile in acciaio inox e zincato



Legaccio per tondino "LIVIO"

Permette un solido fissaggio dei tondini sul filo.
Ideale per la raccolta meccanica, perché non si sgancia.
Disponibile in acciaio inox e zincato
Art. 65 livio



Distanziatori

Distanziatori a molla Art. 23 ZAVA



Distanziatore a molla per palo legno. In acciaio inossidabile sagomato . Favoriscono le operazioni di contenimento della vegetazione riducendo i tempi di intervento e permettendo una più facile potatura sia meccanica che manuale. Su richiesta possono essere prodotti per qualsiasi tipo di palo a campione.

ART.23C/PLUS



Distanziatore a molla per palo legno. In acciaio inossidabile sagomato . Favoriscono le operazioni di contenimento della vegetazione riducendo i tempi di intervento e permettendo una più facile potatura sia meccanica che manuale. Su richiesta possono essere prodotti per qualsiasi tipo di palo a campione.

ART.25



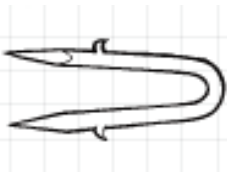
Distanziatore a Molla per palo ferro. In acciaio inossidabile sagomato . Favoriscono le operazioni di contenimento della vegetazione riducendo i tempi di intervento e permettendo una più facile potatura sia meccanica che manuale. Su richiesta possono essere prodotti per qualsiasi tipo di palo a campione.

ART.25-BI/PLUS



Distanziatore a Molla per palo ferro. In acciaio inossidabile sagomato . Favoriscono le operazioni di contenimento della vegetazione riducendo i tempi di intervento e permettendo una più facile potatura sia meccanica che manuale. Su richiesta possono essere prodotti per qualsiasi tipo di palo a campione.

Cambrette e Chiodi



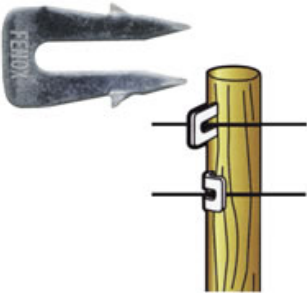
Arpetta Arpione CRAPAL

Rivestimento Crapal Optimum



Arpetta Inox Art 33

Dal particolare profilo ad arpione, è in acciaio inox ad alta resistenza.



Arpetta FENOX

In acciaio galvanizzato



Chiodo per Catanelle CRAPAL

Rivestimento Crapal Optimum

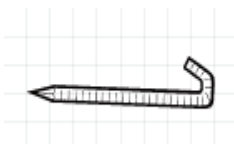


Chiodo per catenelle Inox

Chiodo in acciaio inox ad alta resistenza.
Serve per agganciare la catena al palo in legno di testata.

Sprovvisto di testa per un facile bloccaggio delle maglie della catena.

Art. 81 – Art. 94



Chiodo distanziatore CRAPAL

Rivestimento Crapal Optimum



Chiodo distanziatore Inox art. 68

Chiodo di acciaio inox ad alta resistenza, per fili paralleli sul palo in legno, con punta arpionata, migliora la tenuta nel palo. Utilizzabile per vigneti a contenuto sviluppo vegetativo.



Chiodo distanziatore FENOX

In acciaio galvanizzato, il chiodo per fili doppi serve per creare sui pali di legno una mensola di appoggio per i fili metallici dell'impianto che vengono sollevati per la palizzata manuale dei germogli. Le arpionature impediscono la fuoriuscita del chiodo dal legno.



Shelter

Sono protezioni per barbatelle in polipropilene alveolare di grammatura idonea e con trattamento Anti-UV per una buona resistenza agli agenti atmosferici, alle macchine e ai raggi solari. Di sezione quadrata, hanno il lato di 10 cm. con una altezza di 40 cm.



Shelter Ecovine

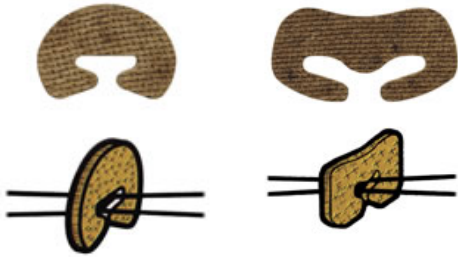
Oltre a proteggere le piante dai danni provocati da erbicidi nebulizzati, manutenzione meccanizzata ed attacco di animali. I prodotti Tubex per piante di vite sono studiati per creare un effetto "miniserra", che si è dimostrato un valido aiuto per accelerare considerevolmente la crescita ed incrementare il tasso di sopravvivenza delle piante.

Accessori



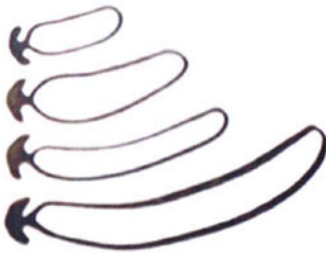
Gancio Unione PVC

Resistente ai raggi UVA con dispositivo antigancio sul filo



Gancio unione Fenox

Prodotto a base di fibre di legno pressate, senza aggiunta di colla o leganti sintetici. Questi ganci completamente biodegradabili sono costituiti da materiali privi di metalli pesanti e inoltre non ossidano i fili metallici dell'impianto.



Elastici bandex

Le nuovissime ancorette in gomma, riutilizzabili, con protezione anti-UV, si adattano perfettamente alla crescita della pianta e si applicano in un istante senza nodi. Il legaccio elastico perfetto: veloce, duraturo ed economico



Matassine Filo inox Ricotto

Pratico dispensatore di filo ricotto, ideale per piccoli interventi di legatura.

Dispenser: 50 mt di filo da diam. 1,00 mm



Ago

Ago posa barbatelle.



Tenditore per Gripple

Questo strumento è dotato di un indicatore di carico per applicare una tensione fino a 400 kg con il minimo sforzo, garantendo risultati costanti ogni volta. Per trarre il meglio dai vigneti o recinti, occorre rispettare la tensione ottimale dei fili metallici.



Chiave per rocchetto

Ideale per mettere in tensione il tendifilo Girasole



Pinza legatrice

Strumento di semplice utilizzo per legature veloci negli impianti.

A completamento vengono forniti:
Lame in confezione, Nastri , Punti



Pinza legatrice manuale

Ottimo strumento per la legatura delle viti con bobine di ferro degradabile



Tubetto agricolo

Tubetto agricolo uso alimentare per legature. Maggior elasticità e morbido per legature ottime ed economiche

LA CONCIMAZIONE DI IMPIANTO

La concimazione di fondo, praticata prima dell'aratura profonda, serve per dotare gli strati profondi del terreno soprattutto di sostanza organica e di elementi poco mobili, come Potassio e Fosforo. Nella determinazione del quantitativo da somministrare con la concimazione di fondo occorre tenere conto dei seguenti elementi:

- profondità del suolo esplorata dalle radici: la concimazione sarà quantitativamente inferiore in un suolo profondo che in uno molto profondo;
- contenuto in elementi grossolani del terreno: se il terreno ha molto scheletro, occorre ridurre proporzionalmente la dosi normalmente adottate;
- precedenti colturali: se il vigneto segue ad erba medica occorre eseguire un'elevatissima concimazione d'impianto con Potassio;
- portinnesto e marza: i fabbisogni variano a seconda della combinazione d'innesto scelta;
- pH del suolo: se il terreno presenta valori di pH uguali o inferiori a 5,5 occorre aggiungere alla concimazione di fondo un ammendante calciomagnesiaco per elevare il pH;
- sensibilità del terreno alla siccità: nei suoli dove la siccità rappresenta un problema, la concimazione potassica di fondo è indispensabile per mettere Potassio e Fosforo in immediata prossimità delle radici della vite ed evitare quindi i fenomeni di carenza (potassica soprattutto) causati dall'eccessivo disseccamento della parte superficiale del terreno, quando le estati decorrono eccessivamente secche;
- stima delle quantità di elementi da somministrare in funzione dei risultati dell'analisi del terreno: i risultati analitici più importanti al fine di impostare una corretta concimazione potassica di fondo sono: la Capacità di Scambio Cationico, i livelli di P₂O₅, K₂O e MgO, il contenuto di sostanza organica, il contenuto di carbonati.

In un terreno sciolto, cioè poco dotato di colloidali argillosi, gli elementi minerali si spostano facilmente dagli strati più superficiali del suolo a quelli più profondi non appena si solubilizzano a seguito delle piogge. Questo avviene non solo per l'Azoto, ma anche per il Fosforo e il Potassio che vengono facilmente trasferiti in profondità e pertanto allontanati dallo strato di terreno che sarà maggiormente esplorato dalle radici della vite.

Nei terreni a tessitura sciolta è meglio impiegare concimi organici o misto-organici, meno dilavabili, che migliorano anche il trattenimento dell'acqua. La concimazione minerale può essere attuata nel momento del bisogno, poiché è veloce l'approfondimento dei minerali.

Nei suoli più compatti, ricchi di argilla, mentre l'Azoto si muove facilmente, come nei terreni sciolti, il Fosforo e il Potassio vengono fortemente trattenuti e bloccati dalle particelle argillose. E' quindi necessario che in questi terreni durante la concimazione di fondo i primi 60-70 cm di terreno vengano

sufficientemente riforniti di Fosforo e Potassio, perché con la concimazione di produzione si arricchirà progressivamente solo lo strato più superficiale di terreno. Nella fase di reimpianto, quindi, in entrambe le situazioni, non bisogna somministrare concimi contenenti Azoto a pronto effetto, che verrebbe dilavato rapidamente, in considerazione anche dell'epoca di distribuzione che è autunnale. Dato che con la concimazione di fondo si vuole costituire una riserva, le dosi sono necessariamente elevate, ma comunque il relazione ai dati delle analisi del terreno: 300-400 q/ha di letame bovino o succedaneo in adeguate proporzioni; 50-150 Kg/Ha di P₂O₅; 150-300 Kg/Ha di K₂O; 100-200 Kg/Ha di MgO. Nei terreni a reazione acida o subacida hanno effetto positivo i concimi contenenti Calcio.

FERTILDUNG Tutto letame umificato per 9 mesi biologicamente attivo.



**OROSOIL
STARSOIL**

Viene formulato con matrici organiche sottoposte ad un processo di fermentazione per garantirne l'umificazione e l'assenza di eventuali semi infestanti.

Nell'ultima fase vengono inoculate micorrize (Glomus Intraradicens) più un pool selezionato di microorganismi, tra cui sempre presente si annovera il Trichoderma spp (Harzianum).



MANGUSTA 3.5.7

Prodotto organico con base Stallatico più ricco in potassio (K₂O) totalmente solubile. Il Fertilizzante, è ideale o per la concimazione di fondo, autunno invernale, in modo particolare nel settore delle colture arboree, tra cui in primis la vite. Il costo del prodotto è contenuto, per cui la spesa non diventa eccessiva.

